



**FRASE
DI...
BOB GELDOLF**
Cantante
irlandese



«L'atteggiamento del governo italiano» nei confronti dell'Africa «è sconcertante. Berlusconi sarà il decano degli statisti, nonché presidente di questo G8, ma la sua credibilità è a rischio».

L'Unità

DOMENICA
5 LUGLIO
2009

7

Angela Merkel

Il 6 giugno 2009, attaccato al telefonino, si è fatto attendere dalla cancelliera tedesca per la celebrazione dallo sbarco in Normandia

A Buckingham Palace

Berlusconi urla «mister Obama!». La Regina Elisabetta indispettita allarga le braccia: «Ma chi alza la voce così? Suvvia...». Londra, aprile 2009

Vladimir Putin

Villa Certosa, 17 aprile 2008: mima il gesto di sparare con un mitra sulla giornalista russa che ha fatto una domanda scomoda a Putin

sugli autobus, nei locali pubblici.

MUSICA PER CAMBIARE

È la campagna della Coalizione Italiana contro la Povertà - «Press the 8» - che raccoglie 70 associazioni e si è avvalsa del contributo dei sindacati Cgil Cisl e Uil e di 12 artisti - da Paola Turci a Caparezza - per fare pressione sul vertice e chiedere il rispetto degli impegni assunti, ma non rispettati, in termini di lotta alla povertà e ai cambiamenti climatici da parte dei Paesi che detengono il 60% della ricchezza mondiale e sono responsabili del 39% dei gas serra attuali e del 62% delle emissioni storiche. L'Italia ha più che dimezzato gli aiuti ai paesi in via di sviluppo ed è scivolata in fondo alla lista dei paesi donatori. Nessun paese europeo ha effettuato un taglio così drastico. Oltretutto, come ha spiegato in una lettera al capo dello Stato Napolitano, al premier e al Parlamen-

Il Papa al premier e ai Grandi: «Lavoro per tutti, via il debito» Tettamanzi: no a leggi crudeli

In una lettera a Berlusconi, il Papa chiede ai Grandi l'attenzione verso i paesi poveri. E rilancia la richiesta di cancellarne il debito estero. L'arcivescovo di Milano avverte: «Discutibili provvedimenti» fanno soffrire i migranti.

N. L.

ROMA
nlombardo@unita.it

«Creare posti di lavoro per tutti», far coincidere i provvedimenti contro la crisi con una «valenza etica»: Papa Ratzinger ha scritto una lettera a Silvio Berlusconi, con un appello rivolto agli otto Grandi alla vigilia del vertice a L'Aquila (di cui apprezza la scelta) invitandoli ad «ascoltare la voce dell'Africa e dei paesi meno sviluppati». Il pontefice nella lettera ha ricordato quanto già chiesto da Giovanni Paolo II, la sollecitazione rivolta ai paesi industrializzati, la parte ricca del mondo: «Cancellare il debito estero dei paesi poveri».

CANCELLARE IL DEBITO ESTERO

Un monito che lancia anche il cardinale Tettamanzi, arcivescovo di Milano, con particolare attenzione ai migranti. Proprio sulla difesa dei paesi poveri si concentra gran parte della lettera inviata da Papa Ratzinger al presidente del Consiglio, con un riconoscimento all'«impegno del governo». Il pontefice invita ad allargare la partecipazione di questi paesi sulle decisioni che riguardano il pianeta, collegando le decisioni prese dal G8 all'Assemblea delle nazioni Unite. Un appello che parte proprio dalla consapevolezza della crisi, le cui conseguenze, così come i cambiamenti climatici, rendono inevitabile, per il pontefice, «convertire il modello di sviluppo globale».

Il richiamo vale anche per i paesi più sviluppati, ma nel pieno della crisi. Quindi Ratzinger, agli «illustri partecipanti» del G8 ricorda la «valenza etica» che devono avere le misure anti crisi. Considerare le «concrete» esigenze umane e familiari,

con «l'effettiva creazione di posti di lavoro per tutti», uomini e donne.

Un tema centrale, il diritto al lavoro che, se negato, non permette la «pace sociale». Ratzinger cita ancora Wojtyla, reclamando un «equo» sistema commerciale di sviluppo, che vada oltre le decisioni prese a Doha nel 2001. Con un avviso: ristrutturare «l'architettura finanziaria», evitare la speculazione creditizia, utilizzare il credito, pubblico e

privato per lavoro e produzione. Dionigi Tettamanzi, nell'omelia di ieri nel Duomo con i vescovi di Africa, Asia e America Latina (che parteciperanno alla delegazione del G8), ha lanciato lo stesso appello, per lo sviluppo dei paesi più poveri come tema da mettere «ai primi posti dell'agenda» dei paesi ricchi che la crisi l'hanno generata. Il cardinale pone l'accento sulle «ingiuste e drammatiche sofferenze dei migranti, talvolta «provocate dai discutibili provvedimenti messi in atto» dai paesi più ricchi, che dovrebbero impegnarsi invece «in percorsi di accoglienza e integrazione seri, ragionati e rigorosi», per dare la «giusta regolazione» al fenomeno. Una critica che sembra puntare al decreto sicurezza. ♦

ANDATA E RITORNO

Il Viminale

Nell'ultima settimana «sono stati rimpatriati 70 algerini, marocchini e del Gambia, sbarcati a Lampedusa».

to, l'ong Oxfam Internazionale insieme all'Ucodep e a 32 personalità italiane del mondo della moda, del giornalismo e dello spettacolo - da Ambra e Claudio Amendola a Riccardo Scamarcio - in un sondaggio commissionato apposta risulta che il 72% degli italiani vorrebbero che il governo onorasse l'impegno a versare lo 0,7 del Pil in aiuti allo sviluppo. Si tratterebbe di pagare l'equivalente di un cioccolatino al giorno per ogni italiano e assicurare cure mediche, ad esempio, a milioni di africani poveri. Il sottosegretario Bertolaso ha detto che per il G8 sono stati impegnati 500 milioni di euro. Più che per la lotta alla povertà (321,8 milioni stanziati quest'anno). «Tutto ciò per una parata inutile. Il Parlamento - dice Flavio Lotti portavoce della Tavola per la pace - dovrebbe chiedere conti dettagliati». Meglio cioccolatini ai poveri o i caccia Predator per proteggere le bugie dei grandi? ♦

TERZO SEMINARIO DEL DIPARTIMENTO GIUSTIZIA PD

Garanzie e tempi della Giustizia penale

Roma, lunedì 6 luglio 2009, ore 9,30-19.00
Camera dei Deputati - Sala delle Colonne (Via Poli, 19)

ore 9,30 Inizio lavori

Presiede
On. Lanfranco Tenaglia

«La ragionevole durata del processo: gli interventi indifferibili e urgenti»
Relazione
Sen. Alberto Maritati

«Le proposte governative di riforma del rito penale»
Relazione
Prof. Vittorio Grevi

«Le ragioni di una legge delega per un 'nuovo' codice di rito»
Relazione
Prof. Giuseppe Riccio

Interventi programmati

ore 13,30 Pausa lavori

ore 14,30 Ripresa lavori

«L'obbligatorietà dell'azione penale: soluzioni per l'effettività del principio»
Relazione
Prof. Francesco Caprioli

Un passaggio necessario: la riforma della prescrizione»
Relazione
Prof. Glaucio Giostra

«Le impugnature»
Relazione
Dott. Giovanni Canzio

Interventi programmati

Interviene
DARIO FRANCESCHINI

Interventi programmati:

Prof. Avv. Guido Alpa
Prof. Ennio Amodio
Avv. Paola Balducci
Dott. Tommaso Buonanni
Prof. Massimo Brutti
Avv. Guido Calvi
Sen. Felice Casson
Prof. Avv. M. Ceresa Gastaldo
Prof.ssa Claudia Cesari
On. Pasquale Cirielli
Prof. Avv. Franco Coppi
Prof. Agostino De Caro
Prof. Giovanni Dean
Sen. Gerardo D'Ambrosio
Sen. Silvia Della Monica
Prof. Avv. Maurizio De Tilla
Prof. Avv. Oreste Dominioni
On. Donatella Ferranti
Prof. Avv. Carlo F. Grosso
Prof. Giulio Illuminati
On. Doris Lo Moro
Dott.ssa Vania Maffeo
Dott. Raffaello Magi
Prof. Avv. Luca Marafioti
Prof. Avv. Enrico Marzaduri
Prof. Avv. Oliviero Mazza
Dott. Giovanni Melillo
On. Guido Melis
Prof. Renzo Oriandi
Dott. Luca Palamara
Prof. Avv. Michele Panzavolta
On. Anna Rossomando
Dott. Giuseppe Santalucia
Avv. Giuseppe Sileci
Prof. Giorgio Spangher
Dott. Maurizio Stanzola
On. Luciano Violante
Prof. Vincenzo Zappalà

partitodemocratico.it



youdem.tv